

La prevenzione Il Club consegna al questore Errico tre defibrillatori, saranno in dotazione delle pattuglie

Stop infarto, patto Rotary-polizia

Il presidente Petraglia
«Così Salerno diventa
città cardioprotetta»

Rosanna Gentile

Meno di cinque minuti, precisamente. Questo è il breve lasso di tempo che segna il confine tra la vita e la morte di un soggetto in arresto cardiaco. Quando il cuore si ferma è, quindi, importante intervenire prontamente con manovre di rianimazione cardiaca e con un defibrillatore, unico strumento in grado di rinviare il cuore. Lo sa bene il Rotary Club che ha destinato alla città tre defibrillatori consegnandoli, nelle mani del questore Pasquale Errico.

«La maggior parte delle morti da arresto cardiaco - commenta il questore - avvengono nei luoghi più impensabili, come la strada. Dotare le forze di polizia di uno strumento indispensabile per salvare una vita umana è quanto di più nobile ci possa essere da parte del Rotary, la cui azione enciclopédica va ad allinearsi con quello che è il dettato normativo della Costituzione, vale a dire il dovere inderogabile della solidarietà sociale che è richiesto a tutti i cittadini da parte dello Stato».

A consegnare formalmente i defibrillatori modello Dae ieri mattina presso la Questura di Salerno è con tanto di firma del protocollo di intesa, i rappresentanti del Rotary Club Salerno, Salerno Picentia e Salerno Duomo nelle persone di Mario Petraglia, Walter Ianuzizzo e Maurizio Fasano.

Due dei tre defibrillatori andranno in dotazione alla sezione Volanti della Polizia di Stato per permettere di fronteggiare l'emergenza per le strade cittadine. Il terzo, invece, rimarrà presso i locali della Questura di piazza Giovanni Amendola per rispondere alle esigenze del personale che vi lavora e degli utenti.



Cuore Amico
Gli strumenti
si rintracciano
con una app

L'applicazione Cuore Amico, gratuita, è stata accreditata su Android e Apple senza alcuni oneri di spesa per il Rotary grazie al team di lavoro Giffsoft, lo spin-off del giovane salernitano Giovanni Ferrara, che ha seguito la parte finale relativa a tutte le attività di pubblicazione della app, il cui database resta funzionante e consultabile anche quando non è disponibile la rete internet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Solidarietà La consegna da parte del Rotary Club di tre defibrillatori al questore di Salerno, Pasquale Errico

«Un defibrillatore senza nessuno che sappia adoperarlo è totalmente inutile. Per questo motivo autuero una formazione che durerà circa cinque o sei ore e resteremo a disposizione per qualsiasi ulteriore spiegazione», così Giuseppe Satriano presidente di Soccorso Amico, che curerà l'istruzione certificata del personale della Questura. «Salerno si candida a diventare una città Cardioprotetta», a dirlo è Mario Petraglia, presidente del Rotary Club di Salerno, che non nasconde il proprio entusiasmo in quanto «sono tre anni che le nostre sezioni lavorano a questo progetto con il quale abbiamo assegnato diversi apparecchi ad enti e istituzioni pubbliche e private. Oggi sono particolarmente contento

per tre motivi: il primo è che abbiamo realizzato qualcosa per tutta la collettività; il secondo è di averlo fatto grazie alla consulenza di intenti delle varie sezioni Rotary del territorio. Lavoriamo in tranquillità e senza far primeggiare nessuno in particolare; terzo per aver coinvolto i ragazzi dell'istituto Focaccia che hanno realizzato l'app Cuore Amico, raggiungendo ottimi risultati nell'ottica di alternanza scuola lavoro».

L'app Cuore Amico, accreditata su Android e Apple dalla Giffsoft di Giovanni Ferrara, è stata realizzata dagli alunni dell'ITT "Basilio Focaccia" Carmine Di Benedetto, Marco Salerno e Christian Tedesco coordinati dalla professoressa Irilisa Pisano. Permette alla cittadinanza di localizzare i defibrillatori più vicini sul territorio in caso

di necessità, con tanto di sintetizzatore vocale, percorso a piedi o in auto e istruzioni per l'utilizzo dell'apparecchio. Ai tre studenti il Rotary ha consegnato a sorpresa una borsa di studio consistente in buoni acquisto spendibili in materiale tecnologico.

Il Rotary Club non si ferma qui. «In cantiere abbiamo un altro progetto, questa volta per i giovani: vale a dire la riqualificazione del campo di via Ligena, per il quale è disponibile un finanziamento del Rotary International pari a trenta mila euro che però rischiamo di perdere se entro giugno non risolviamo degli intoppi burocratici con le amministrazioni locali», conclude Petraglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA